



N°. 209

11 ottobre 2018

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 240

CORRIERE DELLA SERA

La storia/2

di Antonio Calitri

La mia «famiglia» virtuosa: anche in Calabria è possibile

Callipo, exploit con tonno e gelati: la correttezza dei rapporti aiuta il fatturato

Il segreto dell'alta qualità di filetti di tonno e di tutte le conserve di pesce della Callipo, tra le migliori d'Italia, sta nell'intenso rapporto con il proprio personale. Così come la crescita, che negli ultimi trent'anni ha trasformato l'azienda fondata nel 1913 da Giacinto Callipo in un gruppo diversificato, che va dalla gelateria al turismo e allo sport e ha decuplicato i collaboratori da 40 ai circa 400, è merito anche di un intenso rapporto con il territorio.

Un territorio difficile come quello della Calabria, dove le aziende spesso chiudono e gli imprenditori illuminati si trasferiscono. A Pizzo, comune di 9.000 anime in provincia di Vibo Valentia, Pippo Callipo invece ha sempre resistito a qualsiasi sirena e si è battuto, anche politicamente con la sua associazione «Io resto in Calabria», per la valorizzazione del suo territorio. Da imprenditore, come Adriano Olivetti, è convinto che l'azienda non debba creare solo utili ma anche cultura ed essere comunità, famiglia per i suoi dipendenti, oltre a restituire una parte del valore generato al proprio territorio.

«Lavoro da 50 anni in azienda, imparando prima da mio nonno e poi da mio padre e assorbendo dai loro comportamenti più che dalle lezioni impartite -illustra Callipo al Corriere-, e sono convinto che l'esempio sia molto più importante dell'insegnamento. E uno degli esempi che provo

a dare è quello che la Callipo è una grande famiglia. Un concetto che non insegno a parole ma trattando davvero i collaboratori come parte di una famiglia, sia quando sono al lavoro che quando sono fuori. Dal giusto e puntuale pagamento di stipendi e contributi alla creazione di un ambiente di lavoro confortevole con tanta attenzione alla pulizia, all'igiene, al comfort di ogni luogo a loro dedicato. E se hanno un problema, di salute, che riguarda il lavoro o l'università dei figli o qualsiasi altra cosa, provo ad aiutarli concretamente a superarlo, a risolverlo. Facendogli da consulente e trovando insieme delle soluzioni».

Un modo di fare che in una terra difficile, non per gli abitanti ma per quelle che Callipo considera le tre sciagure della sua terra, «non solo la 'ndrangheta, alla quale tutti pensano, ma anche la burocrazia, che io chiamo mafia con la penna, e la mala politica» ha creato una vera oasi che si trasforma anche nella qualità dei prodotti. Se infatti conta tanto la selezione della materia prima d'eccellenza e gli impianti tecnologici, per un prodotto dove l'esperienza delle persone e il fattore umano fa la differenza, se i tuoi collaboratori «si sentono in famiglia -fa notare Callipo- e sentono di star facendo qualcosa per la loro famiglia, sicuramente lo faranno meglio che se invece pensano

che lo stanno facendo solo per portare lo stipendio a casa».

Dopo aver aperto un country resort (Popilia) per valorizzare il turismo della zona e aver fatto conoscere a livello nazionale il tradizionale tartufo gelato di Pizzo, con l'apertura della Gelateria Callipo che propone una linea di gelati con i prodotti del luogo (dai fichi al bergamotto, solo per fare due esempi) adesso punta a infrangere un altro tabù che blocca la sua terra, quello dell'impossibilità di lavorare a Gioia Tauro. «È un posto strategico e la situazione non è nera come la descrivono ma diciamo grigia. Noi abbiamo rilevato un capannone e vogliamo dimostrare che anche qui si può fare impresa. Per ora sarà un sito di stoccaggio di tonno ma in futuro contiamo di creare anche un'unità produttiva» spiega Callipo. Che oltre alla valorizzazione del suo personale, restituisce al territorio nei modi più disparati, dai contributi per le sagre dei comuni del bacino aziendale a quelli alle associazioni che promuovono la legalità, dalla proprietà della squadra di volley che gioca in A1 a quella di cui va più fiero: «un progetto con il penitenziario di Vibo Valentia, dove i detenuti realizzano le confezioni regalo che vendiamo sul sito aziendale e che retribuiamo tramite il ministero, così che anche dal carcere possono aiutare le loro famiglie».



Condividi su Facebook

Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com